



IL BAMBINO ISLAMICO

- I musulmani amano i figli, quando possono desiderano averne molti e, soprattutto, desiderano crescerli fornendo non soltanto tutto il bene materiale possibile, ma anche una educazione morale e religiosa molto profonda, che ricordi al bambino che è titolare di diritti, ma anche dei doveri nei confronti di Dio, dei genitori, degli altri membri della famiglia e della società
- Prendersi cura dei propri figli è un dovere inderogabile per ogni musulmano
- Il musulmano considera il bambino puro e innocente. Per definizione non può essere colpevole, perché non è tenuto a conoscere alcun codice. Nei primi anni quindi non è mai punito

IL BAMBINO ISLAMICO

- Attraverso l'osservazione, il bambino comincia a comprendere ciò che la società si aspetta da lui.
- Deve imitare il padre o la madre, a seconda che sia maschio o femmina, e deve far onore ai genitori.
- Ogni membro della famiglia ha un ruolo preciso.
- Il ruolo del padre è quello di un valido consigliere ed è anche una importante guida per i suoi figli. Il padre è una figura d'onore che rappresenta la fonte del buon carattere morale del bambino

IL BAMBINO ISLAMICO

- La mamma allatta il bambino senza orario e fornisce il suo latte tutte le volte che egli ha fame.
- L'Islam è l'unica religione che ricorda e pone l'allattamento al seno anche nei libri sacri: "E le mamme devono allattare i loro bambini per due anni"
- Mentre il bambino è nella sua sfera di influenza (fino a 7 anni) la mamma si dedica interamente a lui, è completamente disponibile e risponde a tutte le sue domande; cerca di evitare il più possibile la frustrazione e l'angoscia al bambino, moltiplica il contatto fisico e la comunicazione orale (canta e racconta storie..)

IL RAMADAN

- Durante il mese lunare del *ramadan* i musulmani digiunano dall'alba al tramonto. in queste ore della giornata è vietato mangiare, bere, fumare e avere rapporti sessuali.
- Il primo *ramadan* è obbligatorio dopo la pubertà (9 anni per le ragazze e 15 per i ragazzi).
- Il *ramadan* è difficile, una vera e propria prova di resistenza: si mangia un pasto prima dell'alba e poi il pasto seguente sarà dopo il tramonto, ma i ragazzi per sfuggire alla vergogna cercano di sopportare, poiché solo così possono entrare nel mondo degli adulti

IL CONCETTO DI *HALAL*

- Il credente musulmano può mangiare carne solo se l'animale è stato sgozzato quando era ancora vivo e se il sangue è scolato completamente dal suo corpo. Nutrirsi di sangue è peccato mortale, il sangue proibito è solo quello che si spande e non quello che resta nella carne.
- Gli animali di cui è vietato il consumo della carne sono: il **maiale**, le bestie feroci, i cani, gli asini, i muli, i rettili, il topo, la rana e la formica

IL BAMBINO AFRICANO

- L'espressione è alquanto generica, essendovi una grande diversità e variabilità culturale nel continente africa, a seconda dei diversi paesi e all'interno di questi, dei diversi gruppi etnici.
- Elementi quali climato-geografico, organizzazione economica o sociale, religione sono di rilevante importanza ai fini delle pratiche di accudimento dei bambini

IL BAMBINO AFRICANO

- Lo stile parentale africano è basato su una modalità relazionale "ad alto contatto" ed ha una finalità di tipo protettivo, mentre quello occidentale si basa su un rapporto mamma bambino "a basso contatto" e ha un obiettivo di tipo educativo.
- Per una mamma africana la preoccupazione più importante per il suo bambino è proteggerlo dai pericoli dell'ambiente che lo circonda (animali, malattie, malocchio) e assicurarne la crescita ottimale
- La protezione avviene principalmente attraverso il contatto fisico: allattamento, massaggio, baby-carrying e cosleeping

IL BAMBINO AFRICANO

Per una mamma occidentale che non deve preoccuparsi dei problemi di sopravvivenza, l'interesse principale sta nello sviluppo comportamentale, linguistico e motorio del proprio figlio e quindi nell'esplorazione e nelle interazioni sociali.

Quindi viene privilegiato il contatto
visivo, verbale

LA RELAZIONE MADRE-BAMBINO

- Nelle culture dell'Africa subsahariana il contatto cutaneo tra mamma e bambino è permanente: egli vive letteralmente addosso al corpo della madre, che se lo porta sulla schiena di giorno e se lo tiene accanto di notte.
- La madre è per lui fonte di nutrimento, mezzo di trasporto, occasione di esperienze sociali e plurisensoriali, sorgente inesauribile di tenerezza e di sicurezza

L'ALLATTAMENTO

- “Dopo Dio c'è il seno”: difficilmente il bambino africano che vive in zone rurali arriva all'anno di età in buone condizioni di salute se non è allattato al seno
- Gli elementi che caratterizzano l'allattamento in tutte le culture africane tradizionali sono il fatto di essere a richiesta (ogni volta che lo desidera sia di giorno che di notte) del bambino e prolungato nel tempo
- L'allattamento diventa anche una occasione di scambi verbali con la madre, che canta e parla al suo bambino mentre lo allatta perché come dicono gli anziani in Africa,
“il cibo senza parole riempie lo stomaco e non la testa”

IL MASSAGGIO

In tutta l'Africa il massaggio è parte integrante della cura e della toilette quotidiana di un lattante; serve a tonificare il corpo del bambino, a irrobustirne le membra e quindi favorirne la crescita

E' piuttosto energico e si conclude con una serie di movimenti e di esercizi di dondolamento; diventa una occasione di gioco e di divertimento tra mamma e il suo piccolo ed avviene sempre e rigorosamente sulle gambe materne

Ci sono differenze tecniche relative alle diverse tradizioni culturale ma rappresenta sempre una pratica di *maternage ubiquitario* diffusa dal Nord al Sud del continente africano (anche dagli immigrati)

IL BABY CARRYING

- Il portare sulla schiena il bambino è pratica tipicamente africana: il bambino nei primi due anni di vita vive quasi perennemente adeso al corpo della madre
- Le motivazioni sono sia di ordine pratico (avere le mani libere per lavorare), sia di ordine terapeutico (rinforzare i muscoli della schiena, gambe e collo del neonato) sia di ordine magico-religioso (proteggere il bambino dalle influenze negative) ma soprattutto di tipo relazionale-affettivo: mettere il bambino sulla schiena è, dopo l'averlo attaccato al seno, il metodo migliore per calmare o consolare un bambino che piange

COSLEEPING

- Il sonno nei bambini africani viene ritenuto una attività sociale, un'opportunità piacevole di intimità familiare e quindi è condiviso dai vari membri della famiglia e pertanto non dormono mai soli ma sempre in compagnia di un'altra persona, a differenza dei bambini occidentali dove viene considerato un momento privato, un'occasione di addestramento all'indipendenza e quindi tipicamente "solitario": ognuno dorme per conto suo.
- Infatti il sonno è considerato un momento delicato: la notte appartiene al mondo degli spiriti e quindi è importante proteggere il bambino e non lasciarlo mai da solo

ETNOPEDIATRIA

E' una nuova branca della pediatria, nata in USA nel 1995, che si occupa di studiare il modo in cui vengono cresciuti i bambini nelle diverse culture, per valutarne l'effetto sulla salute, intesa in senso globale.

VALUTAZIONI ETNOPEDIATRICHE

- Il maternage ad alto contatto è lo stile di cure materne esistito durante la maggior parte della storia dell'uomo ed è quello più fisiologico, più adatto a garantire non solo la sopravvivenza ma anche l'accrescimento ottimale del cucciolo dell'uomo
- Il piccolo umano è infatti un mammifero, ma a differenza degli altri primati, nasce fortemente immaturo, con un cervello non ancora completamente sviluppato e quindi ha bisogno di un periodo supplementare per completare il proprio accrescimento: la cosiddetta esogestazione, cioè almeno nove mesi a contatto stretto con il corpo materno

VALUTAZIONI ETNOPEDIATRICHE

- Anche la composizione del latte di donna suggerisce che il neonato umano sia in qualche modo programmato per un contatto materno esteso e pasti frequenti e ravvicinati
- Gli studi di fisiologia comparata ci indicano infatti che mentre le specie animali con un latte ricco di grassi e proteine, i ruminanti, hanno contatti intermittenti con i loro cuccioli, le specie che producono un latte con un basso contenuto di grassi e proteine, quali i primati, uomo compreso, presentano contatti estesi con la loro prole (i piccoli cioè vengono trasportati dalla madre e allattati ogni ora o due)

ALLATTAMENTO

Nel complesso, allattamento a domanda e allattamento prolungato vanno visti come due elementi che si influenzano a vicenda e fanno parte di un "pacchetto di cure materne" ad alto contatto, un modello di pratiche parentali improntate al rispetto delle esigenze fisiologiche, dei tempi, dei ritmi, delle capacità di autoregolazione di ogni singolo bambino

I VANTAGGI DEL BABY CARRYING

- Riduce la frequenza del pianto del 50%
- Effetto positivo sulla relazione madre-bambino
- Regolarizza la funzione respiratoria, cardiaca e il ritmo sonno-veglia
- E' come se la mamma funzionasse da metronomo per il bambino, dandogli il tempo da seguire; la ritmicità e la ripetitività dei movimenti e della voce materna consentono al bambino di coordinare il movimento degli arti e ciò contribuisce ad assicurare un buon sviluppo psicomotorio precocemente
- Anche lo sviluppo della funzione vestibolare viene favorito dalle diverse posture che il bambino sperimenta sul corpo materno; il bambino che sta sulla schiena della mamma scopre il mondo da una base sicura e in una situazione di coinvolgimento plurisensoriale essendo sottoposto a tutta una serie di stimoli tattili, olfattivi, visivi, uditivi, cinestetici che lo rendono pienamente partecipe della vita degli adulti intorno a lui

I VANTAGGI DEL COSLEEPING

- Si stabilisce una stupefacente sintonia tra i ritmi del sonno del bambino e quelli della sua mamma: entrambi attraversano le stesse fasi del sonno nello stesso momento
- Riduce il pianto del bambino, ne favorisce l'addormentamento e il riaddormentamento dopo il risveglio notturno, migliora l'allattamento al seno aumentando i livelli di prolattina
- E' un fattore protettivo nei confronti della SIDS nei bambini predisposti

"Il fenomeno dei bambini che dormono per periodi prolungati in isolamento sociale, lontano dai genitori, costituisce una esperienza culturale molto recente, una esperienza nuova e aliena per l'infante umano, le cui conseguenze biologiche e psicologiche non sono mai state valutate. Studi recenti forniscono molte ragioni per supporre dei potenziali benefici per i bambini che dormono vicino ai loro genitori, benefici che non sembrano possibili dormendo separatamente"

James McKenna, antropologo americano

Oggi abbiamo la possibilità di combinare ciò che la moderna tecnologia e la conoscenza scientifica hanno da offrire ciò che è meglio per la biologia del bambino....

Che molto spesso *è iscritto nel sapere tradizionale di altri popoli e culture....*

MILLE MODI PER CRESCERE BENE UN BAMBINO

Certamente non esiste un solo modo per crescere bene un bambino; tale convinzione può essere solo frutto della non conoscenza delle altre culture dell'infanzia, ed il mantenere certe posizioni può solo essere causa di incomprensioni sempre dannose per il bambino

- Conoscere meglio possibile le differenze e le peculiarità culturale delle diverse etnie;
- Comprendere le diversità pronti a mettere in discussione le nostre conoscenze e certezze, consapevoli che esistono diversi modi per crescere bene un bambino;
- Comunicare superando le barriere linguistiche e culturali;
- Negoziare con la famiglia le scelte migliori per la salute del piccolo paziente